



WEEKLY

**RACCOLTA DELLE INFORMATIVE, PROPOSTE ED ACCORDI
dal 22 al 26 settembre 2003**

Foglio per informare e confrontarsi con i lavoratori e le lavoratrici sui temi in discussione.

A cura della Segreteria FABI  **Banca Intesa**

www.fabibancaintesa.it email: segreteria@fabibancaintesa.it

22 settembre 2003

INTESA REAL ESTATE

E' ripreso il confronto per la cessione di beni immobili da Banca Intesa a Intesa Real Estate. La controparte avrebbe preteso la sottoscrizione di un accordo in assenza:

- di tutta la documentazione richiesta con lettera datata 8/8/2003 (elenco degli immobili ceduti, il "progetto ottimizzazione degli spazi", specifica informativa sulla fattibilità tecnica e giuridica qualora tra gli immobili ceduti risultassero Alassio e Follonica)
- dell'elenco delle funzioni svolte dal "Servizio Valorizzazione Patrimonio beni non strumentali" e dell'intera "Direzione Immobili" allo scopo di valutare la sussistenza dei requisiti di autonomia funzionale previsti dalla Legge sul trasferimento di ramo d'azienda. Tale valutazione diventa fondamentale, viste le continue modifiche del Piano Industriale e la familiarità del Dr. Passera con le cessioni di rami d'azienda: Banca Primavera e Caboto (relativamente agli 86 colleghi di Banca Intesa tuttora distaccati) potrebbero essere soltanto i due esempi più prossimi
- del distacco per tutti i colleghi coinvolti

Il giudizio emerso non è stato positivo.

Nell'incontro del 17 c.m., il C.E.O. aveva manifestato la propria disponibilità a rivalutare i prospettati trasferimenti di rapporto di lavoro nella costituenda Intesa Real Estate, nonché a confermare l'attuale impegno di spesa per la gestione di Alassio, Follonica e Gabbana, tenendo conto dei proventi ottenuti dalla cessione del centro sportivo "La Gardanella". Oggi l'Azienda si è nuovamente smentita, proponendo la concessione del distacco soltanto a 2 colleghi (interessati al Fondo Esuberi) e non a tutti quelli coinvolti, mentre il mantenimento delle strutture per il tempo libero sarebbe legato soltanto a "pallide garanzie verbali".

Nella giornata del 24 le altre Organizzazioni Sindacali hanno comunque sottoscritto l'accordo. Le condizioni e le motivazioni del nostro dissenso sono già state esposte in un comunicato a Vs. mani.

23 settembre 2003

**BANCA PRIMAVERA – CONCLUSA LA TRATTATIVA DI CESSIONE A
BANCA GENERALI**

Nella notte tra il 23 ed il 24 settembre si è conclusa la trattativa per il conferimento di ramo d'azienda da Banca Primavera a Banca Generali. Tale confronto, che ci ha visti particolarmente impegnati sin dal mese di giugno, non ha purtroppo trovato una conclusione positiva, non soltanto per il deludente risultato raggiunto, ma soprattutto per la divisione sostanziale del tavolo sindacale, che si è estrinsecata tramite la sottoscrizione di questo verbale soltanto da parte del cosiddetto "primo tavolo" nella mattina del 24 c.m..

Entrando nel merito del verbale stesso, non lo abbiamo ritenuto accettabile in quanto, pur prevedendo il passaggio dei colleghi di Banca Primavera allo loro nuova Azienda, non tratta le ricadute economiche e normative delle loro condizioni di lavoro, ma le demanda ad un futuro incontro (entro il 31 gennaio 2004) che si svolgerà in Banca Generali.

Da parte nostra avevamo richiesto quanto segue:

- adeguate garanzie riguardo all'impossibilità di trasferire i colleghi conferiti per 24 mesi dalla data di incorporazione
- definizione del Premio Aziendale 2002 e 2003
- salvaguardia degli attuali trattamenti previdenziali ed assistenziali (in termini di % contributiva a carico dell'azienda)
- le stesse garanzie attualmente in essere per i colleghi in Contratto di Formazione, a tempo determinato e con contratto week end
- lo stesso ticket percepito dai colleghi di Banca Generali

Nulla è stato concesso. Anzi, in maniera assolutamente arrogante è stato dichiarato che nessuno di questi trattamenti sarà mantenuto (come legalmente dovuto) a partire dal 1/10 e non hanno dato disponibilità a discutere degli arretrati in quel prossimo incontro.

Nel corso dell'Assemblea Generale proclamata per il 26 c.m., estremamente numerosa, sono state fornite le spiegazioni necessarie a questi colleghi che si sono trovati in una situazione che, nel Gruppo Intesa, non ha precedenti.

Abbiamo inoltre illustrato le nostre richieste riguardo alle restanti procedure da negoziare (che proseguiranno in data 30.9), auspicando una sensibilità maggiore da parte aziendale e, soprattutto, da parte delle altre sigle sindacali. Purtroppo questa divisione dei "tavoli negoziali", sta producendo risultati insoddisfacenti per tutti e creando pericolosi precedenti. Ciò nonostante nessuno sembra rispondere ai nostri appelli di unità.

25 settembre 2003

LAY-OUT DI FILIALE

Nella tarda mattinata la banca ci ha presentato il nuovo lay-out che coinvolgerà tutte le filiali nei prossimi due/tre anni. E' un progetto a medio termine che cambierà radicalmente, in termini di immagine e di organizzazione, l'attuale struttura. A grandi linee la nuova filiale sarà divisa in due aree, quella di banca tradizionale e l'area "self", completamente automatizzata, che sarà aperta al pubblico 7 giorni su 7 per 24 h.

Per la realizzazione lavorano tre strutture: il marketing della divisione rete, gli immobili e l'organizzazione, che durante il periodo estivo si sono avvalsi del supporto di ca. 800 colleghi che hanno visitato la filiale prototipo e hanno potuto portare le loro impressioni in termini di comodità della postazione lavoro, di impatto visivo, ecc...

Al di là delle perplessità sollevate rispetto ai costi e in attesa di capire le ricadute sul personale, riteniamo che gli obiettivi che Banca Intesa si è data siano di tutto rispetto.

Entro la metà di ottobre partirà la prima filiale pilota a Milano in Via dei Missaglia, successivamente seguiranno altre sette filiali: Roma Eur, Verona Agricenter, Tortona, Lonate, Pozzolo, Motta di Costabizzara, Sesto San Giovanni.

Ulteriori visite sono programmate presso le filiali pilota, anche al fine di meglio rappresentare e formulare nostre proposte e considerazioni.

FONDO PENSIONI COMIT

Nel pomeriggio si è tenuto l'incontro fra le Fonti Istitutive (OO.SS. e Banca) e il Consiglio del Fondo Comit, per la presentazione del bilancio 2002.

Il rendimento è stato positivo per la parte Immobiliare, mentre è relativamente negativa quella Mobiliare del patrimonio. Entro la metà di ottobre il fondo invierà a tutti l'aggiornamento della propria posizione individuale. L'occasione ha dato la possibilità alle OO.SS. di rassegnare al consiglio del fondo la necessità di distribuire diversamente, con investimenti meno rischiosi e più moderati, la quota Mobiliare, visto l'andamento del mercato finanziario di questi anni, dando anche la possibilità agli iscritti al fondo di decidere la linea di investimento. Altro problema in discussione è stato l'ipotesi di

addivenire ad un accordo per la liquidazione in capitale della riserva (rendita) dei pensionati ante riforma. A tale proposito ci siamo accordati per una riunione della Commissione Tecnica il 9 ottobre, con l'impegno di un ulteriore incontro entro la fine del mese.

26 settembre 2003

SISTEMA INCENTIVANTE

Nel corso dell'incontro la banca ci ha dato un aggiornamento del sistema incentivante 2003, di cui vi faremo avere le slide. Abbiamo evidenziato che la proposta aziendale di riconoscere il premio solo a coloro che risultano in servizio al momento dell'erogazione (luglio 2004), penalizza particolarmente il personale che nel frattempo lascia l'azienda per pensionamento o perché esodato. Altro punto critico è la scelta di pagare, al personale part-time, un premio che, nelle sue componenti, è proporzionale alle ore lavorate, sapendo che allo stesso vengono assegnati obiettivi individuali non proporzionali alla prestazione lavorativa.